

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**“N. RONCHI”**

**PIAZZA RISORGIMENTO - 70010 CELLAMARE (BA)**

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE**

**E LA CERTIFICAZIONE**

**DELLE COMPETENZE**

***ANNO SCOLASTICO 2011 - 2012***

## INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione è un momento fondamentale nella progettazione di un curriculum, a cui è organicamente correlata, e coinvolge i singoli docenti, i Consigli di intersezione, di interclasse, di classe ed il Collegio Docenti.

Essa tiene conto dell'evoluzione degli alunni, della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alla capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di preparazione raggiunto dagli alunni in termini di conoscenze, abilità e competenze. Una valutazione corretta, e quindi formativa, però, oltre ad esaminare l'impegno dell'alunno, deve tener conto anche del rapporto tra finalità, obiettivi, contenuti scelti e metodi di insegnamento/apprendimento adottati dai docenti.

Il processo di valutazione ha, infatti, maggiore valenza formativa per l'alunno se non diventa il censimento di lacune ed errori, ma piuttosto evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte e valorizza le sue risorse.

La valutazione del processo formativo risponde quindi alla finalità di far conoscere:

- **all'alunno**, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- **ai docenti** l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- **alla famiglia** per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

### OGGETTI DELL'ATTO VALUTATIVO

Gli oggetti su cui deve convergere l'attività valutativa dei singoli docenti e dei docenti di classe nel suo complesso sono:

- le conoscenze
- le abilità
- le competenze
- le capacità
- l'impegno
- la partecipazione
- il metodo di lavoro
- il comportamento

che hanno come riferimento gli **Obiettivi di Apprendimento** ed i **Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze**, che sono da considerare un repertorio culturale al quale attingere per costruire i percorsi di apprendimento.

La funzione primaria del Curriculum non è, dunque, l'acquisizione sistematica dei saperi disciplinari, ma la trasformazione delle capacità potenziali di ogni alunno, attraverso la mediazione didattica rappresentata dal lavoro sulle conoscenze e sulle abilità, in un sistema di competenze personali, da utilizzare nei successivi gradi di istruzione e nella vita.

## MODALITA' DI VALUTAZIONE

Il momento valutativo, per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, si sviluppa in più fasi:

- **Iniziale o diagnostica** (Settembre-Ottobre):
  - Somministrazione delle prove d'ingresso e compilazione della griglia relativa alla situazione di partenza.
- **Intermedia o formativa** (1° quadrimestre)
  - Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta.
  - Compilazione della scheda personale relativa al 1° quadrimestre.
- **Finale e sommativa** (2° quadrimestre)
  - Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta.
  - Compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 2° quadrimestre.

I risultati delle prove somministrate nelle varie fasi, sono riportati nel registro del docente/giornale dell'insegnante e riferiti a specifici indicatori di competenza desunti dalla progettazione annuale di classe.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Il Collegio Docenti fissa dei criteri preventivamente condivisi:

- *gradualità* (accompagnando in itinere il processo di crescita e di apprendimento);
- *sistematicità* (attuata come controllo regolare al termine di ogni argomento trattato);
- *partecipazione* (conducendo il ragazzo verso l'autovalutazione, fondamentale per il suo orientamento);
- *oggettività* (valutazione del reale ed effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati);

ma indica anche, attraverso i Dipartimenti, che cosa va sottoposto a valutazione e quali sono i livelli di accettabilità o di adeguatezza dei risultati raggiunti, in modo da superare la soggettività e consentire ai vari Consigli di rendere la valutazione omogenea, a livello di Istituto.

La valutazione trova la sua oggettività nella **verifica**, un'operazione complessa che consiste essenzialmente nel raccogliere dati, quanto più possibile oggettivi, da utilizzare ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per cogliere tempestivamente l'insorgere di eventuali difficoltà e procedere ad un pronto intervento di recupero.

In particolare, nella scuola si procede sistematicamente a controllare sia i progressi nella maturazione complessiva della personalità e nell'apprendimento degli alunni in termini di:

- *congruenza* rispetto agli obiettivi prefissati,
  - *efficacia* rispetto al processo di apprendimento,
  - *rilevanza* rispetto al "progetto di vita" dell'alunno;
- sia la validità del lavoro svolto in classe e le sue eventuali carenze ed incongruenze.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado le prove di verifica sono stabilite dai singoli docenti a livello di interclasse e di classe e risultano differenti per tipologia:

- rappresentazioni grafiche
- prove pratiche
- esercitazioni individuali orali e scritte
- schede e test oggettivi
- domande a completamento

- a risposta chiusa/aperta
- a scelta multipla
- vero/falso
- di comprensione
- di applicazione
- colloqui con gli alunni (interrogazioni) che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative, anche sui comportamenti.
- ricerche individuali o di gruppo
- relazioni
- prodotti ottenuti nei laboratori

Gli insegnanti delle classi prime intraprendono un'indagine iniziale per programmare adeguati itinerari di insegnamento-apprendimento, nel rispetto delle diverse situazioni di partenza. Le informazioni trasmesse dalle insegnanti della scuola dell'infanzia rendono più organica e completa la valutazione iniziale.

Anche le insegnanti di classe quinta conducono una verifica, concordata con i docenti della Scuola Secondaria di 1° grado, per valutare le abilità e le conoscenze acquisite dagli allievi al termine della Scuola Primaria che costituiscono i pre-requisiti per affrontare la Scuola Secondaria di primo grado.

## DOCUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Gli atti valutativi che il singolo docente o i docenti della classe nel suo insieme compiono sono documentati all'interno del **Registro personale o di équipe** e certificati nel **Documento di valutazione** consegnato alle famiglie entro la fine del mese di febbraio, per il primo quadrimestre, accompagnato da un colloquio esplicativo, ed entro la fine del mese di giugno, per la valutazione finale.

Gli atti valutativi constano di:

1. **Documento di valutazione** (annuale, con valutazione quadrimestrale).
2. **Certificazione delle competenze** (al termine della classe 5° della Scuola Primaria e del 3° anno della Scuola Secondaria di primo grado).
3. **Consiglio orientativo** (al termine del 3° anno della scuola secondaria di primo grado).

Il **DECRETO-LEGGE n. 137** convertito con modificazioni della legge 30 ottobre 2008, n°169, ha introdotto significativi cambiamenti nel sistema di valutazione degli alunni. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi (ed illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno – solo per la Scuola Primaria).

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, i docenti della classe di scuola primaria e i Consigli di Classe, composti dai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche, possono prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe/periodo successivi (secondo le disposizioni impartite con le CC.MM. puntualmente emanate); a questo proposito si sottolinea che la non ammissione "prevista solo in casi eccezionali e motivati" deve essere interpretata non come una punizione, ma come un'ulteriore opportunità offerta all'alunno per raggiungere gli obiettivi che si ritiene egli possa conseguire. Ai fini della valutazione complessiva viene preso in considerazione anche il

comportamento, la cui votazione, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

## **VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA**

La scuola, oltre ad istruire, è impegnata in un costante processo educativo, che mira a formare nell'alunno l'uomo, nel suo progressivo crescere non solo nella conoscenza, ma anche nel modo di vivere.

Il voto di condotta, in questa ottica, ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dello studente durante la vita scolastica.

Ogni alunno è tenuto al rispetto di regole di buon comportamento quali:

- rispetto dei regolamenti;
- rispetto della struttura scolastica e sua attrezzatura;
- rispetto delle persone e dei loro ruoli;
- rispetto di se stesso e del proprio ruolo di studente;
- rispetto del contesto scolastico utilizzando modalità relazionali consone (linguaggio, gestualità ecc.);
- rispetto della frequenza delle lezioni.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intera equipe pedagogica e dal Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai suddetti criteri. La ripetuta inosservanza di queste regole può dar luogo ad annotazioni sul Registro di Classe.

Le note saranno prese in considerazione per la formulazione del voto di condotta, così come lo sarà il numero elevato di assenze e/o ritardi, non giustificati e/o non documentati registrato nel quadrimestre.

Si fissano i seguenti parametri:

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

10	Comportamento sempre responsabile, collaborativo, propositivo e maturo.
9	Comportamento permeato da responsabilità, spirito di collaborazione e partecipazione corretta ed attiva.
8	Comportamento responsabile e corretto. Atteggiamento sereno e disponibile verso gli altri e verso la vita della scuola.
7	Comportamento abbastanza responsabile e corretto. Da migliorare ulteriormente la cura e l'attenzione verso i propri compiti e i propri doveri e/o la propria partecipazione alle discussioni e alla vita di gruppo.
6	Comportamento non sempre corretto, ma in via di miglioramento.
5	Comportamento scorretto ed irresponsabile, che non tiene conto delle indicazioni educative, benché queste vengano ripetute ed argomentate, e viola le regole comuni.
4	Comportamento gravemente scorretto, irresponsabile e lesivo nei confronti di oggetti e persone.

## TABELLA INDICATORI DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

VOTO IN DECIMI	CONDIZIONI RICHIESTE
<b>DIECI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze approfondite, anche al di là di quelle proposte dall'insegnante, con contributi personali e forme interpretative originali e critiche.</li> <li>- Capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</li> <li>- Precisione e ricchezza espressiva nell'uso della terminologia specifica.</li> <li>- Capacità di trasferire le conoscenze apprese in qualsiasi contesto.</li> <li>- Iniziative di supporto e di stimolo per la classe.</li> </ul>
<b>NOVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza approfondita della materia.</li> <li>- Sicura capacità di sintesi e di analisi.</li> <li>- Uso appropriato del linguaggio specifico di ogni disciplina.</li> <li>- Capacità di trasferire le conoscenze apprese in contesti simili.</li> <li>- Autonomia nell'uso degli strumenti didattici.</li> </ul>
<b>OTTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze sicure dei contenuti disciplinari.</li> <li>- Capacità di collegare e rielaborare i contenuti appresi.</li> <li>- Uso del linguaggio specifico con esposizione chiara e appropriata.</li> <li>- Impegno adeguato e partecipazione responsabile.</li> </ul>
<b>SETTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari e capacità di utilizzarli in modo sostanzialmente corretto, esponendoli in maniera abbastanza chiara ed efficace.</li> <li>- Qualche imprecisione nell'analisi e discreta capacità di sintesi.</li> <li>- Capacità di operare collegamenti nell'ambito delle discipline.</li> <li>- Uso di un linguaggio corretto.</li> <li>- Impegno e positiva partecipazione.</li> </ul>
<b>SEI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza degli elementi essenziali delle discipline.</li> <li>- Terminologia accettabile.</li> <li>- Capacità di eseguire il lavoro individuale assegnato con un minimo di autonomia.</li> <li>- Capacità di applicazione ed effettuazione di analisi parziali, con qualche errore.</li> <li>- Partecipazione ed impegno appena adeguati.</li> <li>- Complessivo raggiungimento degli obiettivi essenziali.</li> </ul>

<p><b>CINQUE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possesso incerto degli elementi fondamentali delle discipline con conoscenze frammentarie.</li> <li>- Attivazione del lavoro individuale in forme parziali con ricadute sul raggiungimento degli obiettivi minimi.</li> <li>- Difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti.</li> <li>- Comprensione parziale dei problemi.</li> <li>- Linguaggio non sempre appropriato.</li> <li>- Incertezze nell'uso degli strumenti.</li> <li>- Partecipazione modesta.</li> </ul>
<p><b>QUATTRO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gravi e evidenti lacune nelle conoscenze.</li> <li>- Notevoli difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti.</li> <li>- Metodo di lavoro e di studio inadeguato e disorganizzato.</li> <li>- Difficoltà nell'uso degli strumenti.</li> <li>- Mancanza di autonomia.</li> <li>- Impegno e partecipazione scarsi.</li> </ul>
<p><b>DA UNO A TRE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di conoscenze fondamentali.</li> <li>- Incapacità di affrontare semplici compiti.</li> <li>- Disorientamento anche rispetto ai più semplici contenuti disciplinari.</li> <li>- Assenza di rispetto degli impegni scolastici.</li> </ul>

La scala di valutazione, nella quale sono evidenziati voto, giudizio e parametri valutativi, riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

*Le indicate tabelle di valutazione sono state approvate dal Collegio Docenti del 29/06/2010 e riconfermate dal Collegio dei Docenti del 18/01/2012.*

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

La valutazione degli alunni diversamente abili ha un valore positivo da un punto di vista formativo ed educativo.

Essa è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI: se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate; se l'alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite.

Capacità e merito vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni.

La valutazione è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento iniziali.

Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete anche minime raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

## **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il percorso valutativo della scuola d'infanzia necessita di un colloquio di accoglienza:

i docenti della sezione incontrano la famiglia del nuovo alunno per approfondire la conoscenza del bambino e avviare la relazione di corresponsabilità educativa.

L'azione valutativa nella Scuola dell'Infanzia assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica ed è finalizzata alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti, nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi affettivi e relazionali.

La verifica si effettua in ingresso, in itinere, al termine di ogni unità di apprendimento, e in uscita, mediante:

- Osservazioni sistematiche
- Schede
- Giochi motori, grafici, pittorici
- Conversazioni
- Cartelloni di sintesi

La valutazione degli alunni viene attuata sia al termine delle U. d. A. sia al termine del triennio con la compilazione del dossier personale dell'alunno.

In questo caso, e per specifiche verifiche, sarebbe possibile applicare il sistema di misurazione presentato nei precedenti paragrafi, ma al di là delle annotazioni classificatorie è indispensabile che i risultati conseguiti dagli alunni siano descritti più che misurati e compresi più che giudicati.